

## EVENTI

testi e foto di Salvatore Calvaruso

5-8

# Motodays 2015

Roma

MARZO '15



## Yesterbike e la Moto Guzzi fanno grande la manifestazione.

Dal 5 all'8 marzo 2015 i padiglioni della Fiera di Roma hanno ospitato la settima edizione di Motodays, il salone della Moto e dello Scooter più importante del centro e sud Italia.

Visti i risultati conseguiti l'anno scorso, il pronostico della vigilia è stato pienamente rispettato, infatti, sono stati 145mila i visitatori che si sono avvicendati in questo lungo fine settimana romano dedicato alle due ruote. Inoltre, le 441 aziende di settore presenti, gli show negli spazi esterni dedicati alle esibizioni degli stuntman, gare di enduro, test motociclistici, supermotard e pit bike motard ed inoltre, team corsa, piloti, tante novità di mercato e tantissimi ospiti hanno reso questa rassegna molto accattivante. In questa importantissima occasione non potevano mancare gli ampi spazi dedicati alle moto d'epoca portate in rassegna dal Moto Club Yesterbike di Roma, che ha presentato un'area tematica denominata "La Passione fa '80" dedicata alle moto del passato con un'ampia esposizione di modelli di moto stradali.

Grande interesse inoltre ha suscitato lo spazio dedicato alle "Tre Aquile Reali" dove facevano bella mostra i tre modelli di Moto Guzzi che hanno corso e vinto negli anni Cinquanta ed in particolare: la bicilindrica 500, nata da una brillante idea di Carlo Guzzi di raddoppiare i cilindri dell'invincibile 250, moto che venne concepita con un motore a V di 120° e sviluppata fino al 1951, pur iniziando la sua carriera agonistica nel 1933, vincendo il Tourist Trophy nel 1937.

Dopo la seconda guerra il motore fu ulteriormente potenziato fino ad raggiungere 47 CV, nonostante la benzina a soli 72 ottani.

Per l'occasione al Motodays è stato esposto il modello del 1949, una delle ultime realizzate: questa moto una volta dismessa dal reparto corse a fine stagione venne venduta in Sud America ed utilizzata in competizioni per alcune stagioni sportive, dove è stata poi ritrovata e recuperata; la monocilindrica 350, la seconda esposta delle tre "Aquile Reali", fu una moto particolarmente vincente, anche grazie al motore monocilindrico bialbero particolarmente sviluppato e al peso ben al di sotto dei 130 chili. Il rapporto peso potenza le permise di essere vincente anche di fronte ai motori plurifrazionati italiani e stranieri.



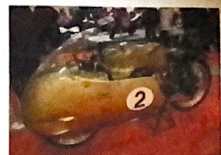
La sofisticata profilatura aerodinamica sviluppata nella galleria del vento dello stabilimento di Mandello del Lario le permetteva di raggiungere velocità dell'ordine di 220 km/h nonostante i soli 35 CV di potenza. L'ultima versione, del '57, pesava 98 kg con una potenza alla ruota di 38 CV. Il modello esposto al Motodays è quello che vinse il Mondiale del '56 con Bill Lomas. Infine la regina delle "Aquile", la otto cilindri di 500 cc, unica moto da corsa ad avere questa configurazione del propulsore che riusciva a sviluppare nel 1957 una potenza di 80 CV. Il progetto della 8 cilindri fu impostato dall'ingegner Giulio Cesare Carcano nel 1954, in risposta agli scarsi risultati agonistici della 500 quattro cilindri dell'ing. Gianini e al dominio delle Gilera e MV Agusta

quattro cilindri. Serviva quindi qualcosa di nuovo e superiore nei confronti della concorrenza: scartate soluzioni a due e quattro cilindri, si optò per la poco usuale soluzione di un propulsore V8 di 90° montato trasversalmente, che permetteva la stessa disposizione dei pesi di un motore monocilindrico unita ad un ridotto ingombro trasversale e ad un eccellente equilibrio delle masse rotanti.

Il progetto fu realizzato in breve tempo: già nel 1955 si vide durante le prove del GP del Belgio e successivamente in occasione delle gare di Senigallia e Monza, facendo il debutto ufficiale la stagione successiva. Debutto in gara che avvenne il 2 aprile 1956 alla Coppa d'Oro Shell di Imola, pilotata da Ken Kavanagh. La Guzzi 8 cilindri inoltre ha battuto molti record, e tra questi: 10 km con partenza da fermo infranto nel 1957 a Terracina dal britannico Bill Lomas, il km e il miglio con partenza da fermo effettuato all'aeroporto di Brescia-Montichiari da Dickie Dale, la cui 8 cilindri presentava la caratteristica che sulla solita carenatura a campana non erano presenti le "bocche" laterali per consentire il passaggio d'aria al radiatore, vista la brevetto del tragitto. Il 1957 fu il suo ultimo anno di corse in quanto la Moto Guzzi firmò, assieme ad altre case italiane, Gilera e Mondial, il cosiddetto "patto di astensione", che tarpò le ali ad ogni sviluppo ulteriore di questa moto (tra cui una versione di 350 cm³).

Da evidenziare inoltre, la presenza in fiera del Dottor Claudio Costa, figura di spicco delle piste motociclistiche mondiali, che da oltre trent'anni è stato a figura medica di riferimento dei piloti delle due ruote, divenendo molto conosciuto ed apprezzato anche dagli appassionati di questo sport. La presenza dell'illustre ortopedico italiano a Roma, tempio della bellezza del mondo, è stata occasione per la presentazione del suo ultimo libro intitolato "Magic Marque", il campione mondiale in carica del Moto GP che ha assistito sin dalla sua prima apparizione

nel mondiale motociclistico, resosi protagonista delle ultime due edizioni del campionato mondiale che ha incantato non solo gli appassionati di motociclismo ma anche il mondo intero per la spettacolarità di guida. Il Dott. Costa nel suo libro narra anche le gesta degli "eroi", i piloti che durante la sua carriera ha assistito, primo fra tutti il mitico Giacomo Agostini che lo volle al suo fianco al "debutto" americano nella 200 miglia di Daytona, trasmettendo autentiche emozioni e trasformando i ricordi in un eterno presente. Allo stand "Casa degli eroi" allestito per l'occasione, non sono passate inosservate le moto degli indimen-



stici e sfortunati assi delle due ruote, la Benelli di Renzo Pasolini e la Yamaha di Jarno Saarinen. Infine non potevano mancare gli oggetti d'epoca, modellismo e la mostra scambio con tutto il necessario per il restauro delle moto d'epoca. Molto simpatica la ricostruzione di un Barber Shop anni Cinquanta in piena attività disponibile per i volontari appassionati disposti a provare le qualità professionali del "datato" esercente. Gli organizzatori anche per questa edizione hanno messo a segno un risultato di rilievo con ben tremila visitatori in più rispetto all'edizione passata, segno che questa formula risulta vincente rispetto a tante altre manifestazioni motori-



stiche del centro-sud della penisola. L'appuntamento è quindi fissato per la prossima edizione che sicuramente non potrà che confermare gli ottimi risultati già conseguiti.